



«CHI CRITICA LE LUMINARIE E GLIEVENTI NATALIZI E' UN ROSICONE» IL SINDACO DIFENDE LE SCELTE FINANZIATE DALL'AMMINISTRAZIONE

NOVARA (bec) Luminarie in tutta la città, filodiffusione con canzoni natalizie, installazioni realizzate dagli studenti del liceo Casorati, alberi addobbati dai piccoli delle primarie, la casetta di Babbo Natale, pista di pattinaggio, giostra, renna e slitta al museo Faraggiana. Questa è una parte delle iniziative messe in campo dall'amministrazione comunale per abbellire la città in questo periodo di festa, anche con un calendario di eventi e laboratori. Tutto senza far spendere un euro ai commercianti. «Un segno di attenzione in periodo ancora di crisi e un modo per dare un po' di luce in un periodo particolare dell'anno - commenta il sindaco **Alessandro Canelli** - sia ai commercianti sia a tutti i novaresi. Abbiamo deciso di illuminare anche le periferie. Tutto è perfettibile, tutto è migliorabile. abbiamo però iniziato un percorso di valorizzazione che speriamo si sviluppi negli anni. La filodiffusione è innovativa e i commercianti non sono stati spennati. Noi facciamo. Chi polemizza su queste iniziative lo può fare o perché pensa che non sia giusto metterle in campo o perché è un rosicone. E se a polemizzare è la minoranza, rientra nella seconda opzione». Il consigliere **Rossano Pirovano** intanto segnala: «In piazza Fratelli Bandiera a Pernate, da che mi ricordo io e sono una trentina d'anni, l'8 dicembre si accendevano le luminarie di Natale. Questo è il secondo Natale che qualcuno si è dimenticato dei Pernatesi, comunque Natale è sempre il 25 dicembre si fa ancora in tempo a rimediare. Non ci si può ricordare delle periferie solo quando c'è da fare la sperimentazione della differenziata».

Erica Bertinotti

